

**Lavoro** I consigli di QuoJobis per chi cerca una nuova occupazione



di Maria Rita Meucci

# La ripresa ricomincia dall'agricoltura

Con l'autunno aumentano le richieste di personale con un minimo di esperienza e disponibilità a lavorare su turni. È il periodo della vendemmia quello più favorevole per l'inizio di qualcosa di nuovo

**L** motore della ripresa post Covid-19 sarà l'agricoltura.

Lo pensa l'87% degli italiani secondo il Primo Rapporto dell'Osservatorio sul mondo agricolo Enpaia-Censis, dal titolo *Il valore dell'agricoltura per l'economia e la società italiana post Covid-19*. L'agricoltura favorirà la creazione di nuovi posti di lavoro, anche per i giovani. E, allo stesso tempo, il rapporto rileva la riscoperta del "made in Italy": il 91% delle famiglie è pronto ad acquistare più alimenti di produzione italiana per la qualità e la sicurezza dei prodotti e per sostenere i nostri agricoltori.

## Tanti profili ricercati da Nord a Sud

L'obiettivo della ricerca è quello di raccontare il valore economico e sociale dell'agricoltura, in questo momento storico, e di capire se questo settore potrà essere uno dei motori di crescita nel Paese sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista occupazionale.

Dal Rapporto dell'Osservatorio, avviato prima dell'emergenza sanitaria, emerge la convinzione da parte degli italiani che l'agricoltura non è più il mondo residuale che appariva in passato e che all'arrivo della pandemia si è dimostrata in buona salute, dinamica e vitale, strategica per l'economia italiana, il turismo e lo sviluppo occupazionale tra i giovani.

Gli italiani hanno un'alta aspettativa sul ruolo che l'agricoltura potrà svolgere nel dopo Covid-19. L'89,2%, infatti, lo considera un set-



tore produttivo che, grazie all'attività di imprese e agriturismi, offre ampi margini di crescita e ripresa economica. Ma soprattutto, secondo l'87,9%, l'agricoltura può creare nuova occupazione e opportunità di fare impresa, soprattutto per i giovani.

La pandemia ha generato una crisi sociale senza precedenti e con il lockdown gli italiani hanno dovuto far fronte a una disponibilità economica che si è gravemente ridimensionata. Il blocco delle attività di somministrazione durante il periodo di permanenza forzata a casa, rileva l'Osservatorio, ha prodotto il crollo della spesa per alberghi, ristorazione, esercizi pubblici, con 34 miliardi di spesa in meno stimati a fine anno, parzialmente ammortizzati dall'incremento della spesa per consumi domestici. Il saldo negativo finale è comunque significativo.

Questa situazione di emergenza ha generato nuove abitudini nel rapporto con il

cibo e i consumi alimentari. È cresciuta l'attenzione sociale al cibo, e soprattutto la fascia di età 25/34 ha dedicato più tempo a colazione, pranzo e cena. E a questo non si sono sottratti neanche i millennial. E per tutti è importante "comprare italiano" per la qualità, per la sicurezza e la maggiore trasparenza su origine, ingredienti e lavorazione.

A tutto questo corrisponde una sempre maggiore richiesta di personale nel comparto dell'agricoltura in tutta Italia dal Nord al Sud. I profili più ricercati, di solito, sono: lavoratori polifunzionali, operai agricoli raccoglitori e incassettatori, potatori di vigne, addetti taglio uva, addetti manutenzione vigneti, addetti alla raccolta frutti e ortaggi, addetti alla cernita, addetti all'acinellatura e addetti all'imballaggio.

I requisiti, nella maggior parte dei casi, sono un po' di esperienza nella mansione, ma soprattutto una buona

manualità, la possibilità di muoversi autonomamente per raggiungere i posti di lavoro e, certamente, la disponibilità a lavorare su turni, specialmente nei periodi più caldi dell'anno.

E l'autunno è uno dei momenti migliori per incominciare questo lavoro e capire se ci possono essere spazi interessanti per trovare o ritrovare un lavoro che possa anche essere l'inizio di qualcosa di nuovo. Uno dei periodi più caldi dell'anno, infatti, è quello della vendemmia e sono molte le aziende che stanno ricercando personale, fra cui QuoJobis che, proprio per questo periodo, ha una fortissima richiesta di personale, soprattutto in Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Puglia.

Per avere maggiori informazioni e proporre le proprie candidature è sufficiente registrarsi e caricare il proprio curriculum vitae sul sito [quojobis.it](http://quojobis.it).